

MANCATA TRAGEDIA A BRUXELLES

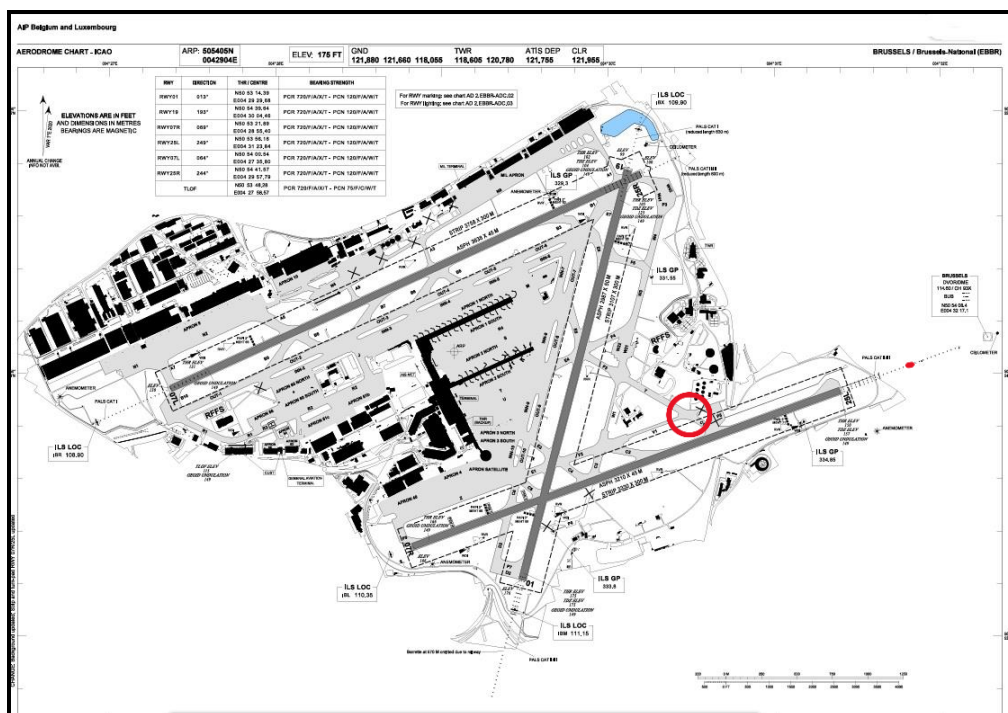
Le autorità aeronautiche belghe hanno avviato un'indagine formale dopo che un Airbus A320-neo della Scandinavian Airlines (SAS), volo SK2590 da Bruxelles a Copenaghen, si è inavvertitamente allineato sulla bretella di rullaggio che scorre parallela a quella di decollo cui il volo era stato autorizzato, la pista 07R. L'incidente è avvenuto la sera del 5 febbraio scorso alle 22.03 ore locali (21.03Z), in condizioni quindi notturne.

Secondo quanto è dato finora sapere, l'equipaggio ha accelerato a circa 100 nodi prima di rendersi conto dell'errore ed eseguire un decollo interrotto che ha causato l'arresto dell'aereo a pochi metri dal deposito carburante presente nell'area aeroportuale. Tutti i 165 passeggeri sono stati evacuati in sicurezza sugli autobus inviati al punto di fermata e l'aereo è stato bloccato a terra per un'ispezione tecnica.

Come si può osservare nell'allegata Airport Chart risulta difficile definire "pista parallela" la bretella su cui si stava svolgendo la corsa per il decollo e a parte la segnaletica a terra di luci di certo differente da quella della pista attiva 07R, sarà anche da chiarire se l'allarme che ha portato al provvidenziale aborto della corsa è venuto dalla Torre o sono stati solo i piloti del volo ad accorgersi del madornale errore. Sarà bene comunque precisare che era compito degli operatori della Torre controllare visivamente il corretto posizionamento del velivolo sulla pista assegnata.

L'equipaggio ha interrotto il decollo proprio nel punto in cui la via di rullaggio V1 si restringe (particolare ben visibile nella sottostante immagine) ed è riuscito a fermare l'aereo all'incrocio tra le vie di rullaggio V1/C1, poco prima di oltrepassare la fine della via di rullaggio (punto da noi evidenziato con un circolo rosso). Informazioni iniziali suggeriscono che l'aereo avesse ricevuto l'autorizzazione al decollo mentre si trovava ancora sulla pista di rullaggio esterna (E1) ma questo particolare è di scarsa importanza in quanto l'aereo era stato comunque autorizzato a decollare dalla pista 07R.

Gli investigatori dell'Unità investigativa sugli incidenti aerei del Belgio esamineranno le registrazioni vocali e dei dati di volo della cabina di pilotaggio, i nastri del controllo del traffico aereo, l'illuminazione e la segnaletica dell'aeroporto e il ruolo avuto dal programma di lavori in corso sulla pista dell'aeroporto di Bruxelles. La compagnia aerea ha confermato, e non poteva essere altrimenti, la sua piena collaborazione.



Sarà anche da chiarire se l'eccessiva fretta nel decollare sia per caso dipesa da un imminente superamento delle ore di servizio autorizzate per i due piloti che erano ai comandi dell'A320.

(1) Airbus 320-251N immatricolato SE-ROM , c/n 8494

NL 04/26 (08 Febbraio 2026)

Air-accidents.com

Elenco Newsletter pubblicate nel 2026 (scaricabili dal nostro sito, nella sezione Newsletters Archivi)

✓	NL 01/26	Pilota Alaska Airlines e Boeing in tribunale	06/01/2026
✓	NL 02/26	Carburante sulle case, Delta rimborserà 78 milioni di dollari	07/01/2026
✓	NL 03/26	Fumi tossici a bordo, una piaga senza fine	17/01/2026

INVITIAMO I LETTORI DELLA NOSTRA NEWSLETTER A COMUNICARCI NOMINATIVI INTERESSATI A RICEVERE LA STESSA. L'ABBONAMENTO E' COMPLETAMENTE GRATUITO E PUO' ESSERE CANCELLATO IN QUALSIASI MOMENTO.

INVIARE RICHIESTE A: antonio.bordoni@yahoo.it

E' uscito:



Solitamente pensando a relitti di aerei in fondo agli abissi marini, il pensiero va subito alle masse oceaniche, se non addirittura al tristemente noto triangolo delle Bermude, perché si ritiene che sia in queste aree che i velivoli alle prese con improvvisi problemi meteo o tecnici incontrino le maggiori difficoltà di traversata. Purtroppo la realtà è differente e, come il lettore di questo libro potrà apprendere, anche il *Mare Nostrum*, così i Romani appellavano il Mediterraneo dalla Penisola iberica fino alle coste fenicie, accoglie nei suoi fondali decine e decine di velivoli civili oltre ai resti di un migliaio di vite umane che hanno perso la vita a bordo di essi.

Nel libro il lettore troverà tutti gli incidenti avvenuti nel Mar Mediterraneo dal secondo dopoguerra fino ai nostri giorni. Oltre all'interesse per gli studiosi di aviazione, il libro potrà risultare utile anche ai non pochi appassionati di ricerche di reperti nei fondali marini.